



Bruxelles, 29.6.2023  
COM(2023) 356 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO  
EUROPEO**

**Prima relazione biennale sull'attuazione dell'approccio globale alla ricerca e  
all'innovazione**

## 1. INTRODUZIONE

In un contesto globale caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche e dalla conseguente maggiore frammentazione delle catene di approvvigionamento mondiali, l'Unione europea si trova ad affrontare la sfida della diversificazione e della sostituzione delle fonti di approvvigionamento di materie prime critiche ed energia pulita. L'UE deve inoltre rafforzare la sua capacità di sovranità tecnologica in stretta relazione con partner affidabili, assicurandosi in tal modo l'autonomia strategica aperta.

Il piano industriale del Green Deal<sup>1</sup> riconosce la necessità di imprimere una forte accelerazione allo sviluppo tecnologico, alla produzione e all'installazione di prodotti climaticamente neutri e all'approvvigionamento di energia a zero emissioni nette nel prossimo decennio. L'Europa svolge un ruolo di primo piano nell'innovazione e in Europa lavorano scienziati e ricercatori di spicco a livello mondiale. Sulla base di questi punti di forza, la Commissione collabora con i partner per sviluppare e diffondere tecnologie a zero emissioni nette, perseguendo un approccio aperto ma assertivo.

Nella sua comunicazione sull'approccio globale alla ricerca e all'innovazione (R&I)<sup>2</sup>, la Commissione ha presentato una strategia volta a conseguire una cooperazione internazionale approfondita in materia di R&I, che si basi sull'apertura e sul rispetto dei diritti e dei valori fondamentali. Il Consiglio ha ribadito l'impegno dell'Unione a mantenere la propria apertura nella cooperazione internazionale in materia di R&I, perseguendo nel contempo condizioni di parità e un'apertura reciproca equilibrata<sup>3</sup>, mentre il Parlamento europeo ha sottolineato la necessità di sviluppare una cooperazione multilaterale basata su regole, in cui la R&I dovrebbe svolgere un ruolo centrale<sup>4</sup>.

La comunicazione sull'approccio globale è attuata modulando la cooperazione bilaterale con i singoli paesi, nonché perseguendo l'apertura reciproca e condizioni di parità. Allo stesso tempo, la comunicazione sull'approccio globale sostiene i partenariati multilaterali per la ricerca e l'innovazione al fine di fornire nuove soluzioni alle sfide globali e aumenta la resilienza dell'UE. Essa contribuisce altresì al Global Gateway<sup>5</sup>, la strategia dell'UE per stimolare gli investimenti in tutto il mondo nei settori della digitalizzazione, del clima e dell'energia, dei trasporti, della sanità, dell'istruzione e della ricerca.

La presente è la prima relazione biennale che fa il punto sui progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi indicati nella comunicazione sull'approccio globale. Fornisce un'istantanea della posizione dell'UE nell'ambito della cooperazione internazionale in materia di R&I in tutti i settori tematici e comprende altresì una riflessione sulla diplomazia

---

<sup>1</sup> COM (2023) 62 final.

<sup>2</sup> COM (2021) 252 final.

<sup>3</sup> Conclusioni del Consiglio sull'approccio globale alla ricerca e all'innovazione, 28/09/2021, documento 12301/21.

<sup>4</sup> Risoluzione su un approccio globale alla ricerca e all'innovazione, 6 aprile 2022, 2021/3001 (RSP).

<sup>5</sup> Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti – Il Global Gateway (JOIN(2021) 30 final).

scientificamente volta a integrare ulteriormente l'approccio globale alla R&I nella politica estera e di sicurezza dell'UE<sup>6</sup>.

## 2. RIBADIRE L'IMPEGNO DELL'UE A FAVORE DELL'APERTURA INTERNAZIONALE E DEI VALORI FONDAMENTALI IN MATERIA DI RICERCA E INNOVAZIONE

L'UE ha sviluppato un insieme comune di **principi e valori per la R&I** e ha avviato un **dialogo multilaterale con i paesi partner e nelle sedi internazionali** sui valori e i principi alla base della cooperazione internazionale in materia di R&I.

L'Unione ha ribadito il suo impegno a fungere da esempio per **preservare l'apertura** nella cooperazione internazionale in materia di R&I, adottando nel contempo misure restrittive ove necessario, e ha attuato con successo nuove disposizioni per l'**associazione di paesi terzi a Orizzonte Europa**.

### 2.1 Valori e principi della cooperazione internazionale in materia di R&I

La comunicazione sull'approccio globale afferma che i valori e i principi fondamentali alla base della cooperazione internazionale in materia di R&I dovrebbero essere discussi con i partner internazionali nell'ambito di un dialogo multilaterale. Tale approccio è stato sostenuto dal Consiglio in tre diverse conclusioni connesse alla R&I<sup>7</sup>, come pure dalla dichiarazione di Marsiglia<sup>8</sup> sulla cooperazione internazionale in materia di R&I. La Commissione ha ospitato la **riunione inaugurale del dialogo multilaterale**, tenutasi in formato virtuale l'8 luglio 2022, a cui hanno partecipato rappresentanti di 46 paesi<sup>9</sup>, come pure varie organizzazioni internazionali e organizzazioni europee di portatori di interessi.

Il dialogo **si svolge attraverso seminari** incentrati sui valori e sui principi della R&I<sup>10</sup> e volti a discutere una terminologia comune, condividere esperienze di attuazione pratica e individuare le buone pratiche. Le discussioni si basano sul patto per la R&I in Europa<sup>11</sup> e sui lavori svolti in sedi internazionali quali il G7, il G20, il Global Research Council, l'OCSE e l'UNESCO, che costituiscono il punto di partenza per ulteriori riflessioni. Gli esiti dei seminari saranno consolidati attraverso riunioni di valutazione, che si terranno nel corso del 2023, e un evento ministeriale previsto per il 2024 a cui parteciperanno rappresentanti dei paesi e delle organizzazioni coinvolti nel dialogo multilaterale.

<sup>6</sup> Cfr. punto 34 delle conclusioni del Consiglio sull'approccio globale alla ricerca e all'innovazione.

<sup>7</sup> Conclusioni del Consiglio sull'approccio globale alla ricerca e all'innovazione, del 28/09/2021, documento 12301/21, sulla futura governance dello Spazio europeo della ricerca (SER), del 26/11/2021, documento 14308/21, e sui principi e i valori della cooperazione internazionale in materia di R&I, del 10/06/2022, documento 10125/22.

<sup>8</sup> Organizzata sotto la presidenza francese del Consiglio, la conferenza di Marsiglia sull'approccio globale alla R&I si è tenuta l'8 marzo 2021 e ha portato all'adozione della [dichiarazione della presidenza sulla cooperazione internazionale in materia di R&I](#) (disponibile in lingua inglese).

<sup>9</sup> Si tratta di Stati membri dell'UE, paesi associati a Orizzonte Europa e paesi che hanno in essere un accordo di cooperazione scientifica e tecnologica con l'UE.

<sup>10</sup> I valori e i principi in questione sono quelli presentati nelle conclusioni del Consiglio del 10 giugno 2022, documento 10125/22. I seminari sono progettati e organizzati congiuntamente con gli Stati membri e/o i partner internazionali e le organizzazioni dei portatori di interessi, in stretta collaborazione con il sottogruppo sull'approccio globale del forum del SER.

<sup>11</sup> Raccomandazione (UE) 2021/2122 del Consiglio, del 26 novembre 2021, su un patto per la ricerca e l'innovazione in Europa.

L'UE è inoltre particolarmente attiva nella difesa della **libertà accademica**, in particolare mediante il progetto Inspireurope+, finanziato attraverso le azioni Marie Skłodowska-Curie nell'ambito di Orizzonte Europa. Il progetto mira ad agevolare la cooperazione transnazionale rafforzando e diffondendo le buone pratiche a sostegno dei ricercatori che si trovano in situazioni di rischio, ad esempio per via delle conseguenze della pandemia di COVID-19 o dell'assunzione forzata del potere in Afghanistan da parte dei talebani, che hanno instaurato un regime di fatto, o perché soggetti alla repressione interna in Russia o costretti ad abbandonare il paese a causa della loro opposizione alla guerra di aggressione contro l'Ucraina<sup>12</sup>.

L'UE svolge un ruolo pionieristico nella promozione e nell'adozione di pratiche di **scienza aperta** tramite iniziative di collaborazione internazionale, come il cloud europeo per la scienza aperta. L'iniziativa del cloud europeo per la scienza aperta si inserisce inoltre nel contesto della cooperazione biregionale e bilaterale, ad esempio mediante l'esplorazione di potenziali collegamenti con la piattaforma africana per la scienza aperta. L'UE contribuisce altresì all'allineamento e alla collaborazione internazionali in materia di scienza aperta copresiedendo un apposito gruppo di lavoro in seno al G7. È tuttavia necessario conseguire un ulteriore allineamento internazionale delle politiche, delle regole e delle azioni per giungere a una condivisione aperta delle conoscenze scientifiche e dei dati di ricerca, nonché per definire principi che orientino l'introduzione di modifiche alla valutazione della ricerca, ad esempio nell'ambito della Coalizione per il progresso della valutazione della ricerca.

La **diplomazia scientifica**<sup>13</sup> svolge oggi un ruolo sempre più importante per una serie di fattori, quali: la crescente complessità delle sfide globali, le pressioni sui beni comuni globali, l'impatto delle tecnologie emergenti, il contesto della sicurezza globale, in particolare alla luce della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, e la ricerca dell'autonomia strategica aperta e della sovranità tecnologica dell'UE. **Gli sforzi di diplomazia scientifica all'interno dell'UE rimangono in gran parte non coordinati e privi di sinergie e di un approccio comune a livello di Unione.**<sup>14</sup> Tali lacune comportano l'emergere di vulnerabilità in un contesto geopolitico, scientifico e tecnologico in rapida evoluzione, mentre altri attori internazionali utilizzano la diplomazia scientifica in modo molto più mirato.

Nelle sue conclusioni sull'approccio globale e sulla futura governance dello Spazio europeo della ricerca (SER) il Consiglio ha inoltre invitato la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna a elaborare un'agenda europea per la diplomazia scientifica. Dalle discussioni tenutesi in seno al sottogruppo del forum del SER sull'approccio globale e con diversi gruppi di portatori di interessi sono emersi quattro pilastri della diplomazia scientifica<sup>15</sup>, sulla base

---

<sup>12</sup> Per ulteriori informazioni, si veda: [Inspireurope+](#).

<sup>13</sup> In questa sede, per diplomazia scientifica si intende l'uso diretto o indiretto della scienza, dei dati scientifici e della cooperazione scientifica per promuovere obiettivi diplomatici. Il termine comprende la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica, nonché le scienze sociali e umane.

<sup>14</sup> "Tools for an EU Science Diplomacy", Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2017.

<sup>15</sup> Utilizzare la diplomazia scientifica per affrontare le sfide geopolitiche in un mondo frammentato e multipolare; rendere la diplomazia europea più strategica, efficace e resiliente attraverso dati e previsioni di carattere scientifico; rafforzare la diplomazia scientifica nelle delegazioni e nelle ambasciate dell'UE e degli Stati membri e promuovere la diffusione della diplomazia scientifica a livello globale; sviluppare capacità per la diplomazia scientifica europea.

dei quali le discussioni stanno ora proseguendo, sia all'interno delle istituzioni dell'UE che con i portatori di interessi pertinenti.

## **2.2. La dimensione internazionale di Orizzonte Europa e la sua politica di associazione**

La cooperazione internazionale nelle attività di ricerca e innovazione è cruciale per garantire l'accesso ai talenti, alle conoscenze, alle infrastrutture e ai mercati a livello mondiale, per affrontare in modo efficace le sfide mondiali e per attuare gli impegni globali. L'UE è un importante catalizzatore per l'internazionalizzazione della R&I, anche grazie a Orizzonte Europa, il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione, che attira ricercatori di punta, innovatori e imprese ad alta intensità di conoscenze<sup>16</sup>.

L'apertura al mondo è un tratto distintivo di Orizzonte Europa. I progetti collaborativi possono infatti coinvolgere partner di tutto il mondo. Ad eccezione di alcuni casi, i partner provenienti da paesi a basso e medio reddito sono automaticamente ammissibili ai finanziamenti dell'UE, mentre dai paesi industrializzati ci si attende generalmente che contribuiscano ai progetti con finanziamenti propri.

Nei primi due programmi di lavoro biennali di Orizzonte Europa (per i periodi 2021-22 e 2023-24), circa il 21 % di tutti i temi di ricerca collaborativa ha incoraggiato attivamente la cooperazione internazionale. Sono state inoltre avviate iniziative specifiche per la cooperazione con l'Africa e i paesi del Mediterraneo meridionale. Le azioni Marie Skłodowska-Curie costituiscono la componente più internazionale di Orizzonte Europa<sup>17</sup> e sono fondamentali per istituire partenariati internazionali tra le organizzazioni di R&I. Tra i singoli ricercatori selezionati nell'ambito delle borse di post-dottorato Marie Skłodowska-Curie, il 38 % proviene da paesi terzi<sup>18</sup>. Ancorate, tra l'altro, agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, le missioni di Orizzonte Europa possiedono una forte dimensione internazionale<sup>19</sup> (cfr. sezione 4).

Nell'ambito di Orizzonte Europa, l'UE ha continuato a finanziare l'accesso transnazionale alle infrastrutture di ricerca, comprese quelle gestite dal Centro comune di ricerca della Commissione<sup>20</sup>, per gli utilizzatori di paesi terzi. L'Unione promuove altresì programmi internazionali di accesso in seno al gruppo di alti funzionari del G7 sulle infrastrutture di

---

<sup>16</sup> Commissione europea, Valutazione d'impatto che accompagna la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce Orizzonte Europa - il programma quadro di ricerca e innovazione - e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, SWD (2018) 307.

<sup>17</sup> Le azioni Marie Skłodowska-Curie rappresentano circa il 50 % delle partecipazioni totali di Orizzonte Europa da parte di organizzazioni di paesi terzi. Per molti paesi, oltre il 50 % delle partecipazioni totali ai progetti di Orizzonte Europa avviene attraverso le azioni Marie Skłodowska-Curie: Stati Uniti (77,5 %); Argentina (76,5 %), Indonesia, Singapore, Nuova Zelanda (75 %); Giappone (66,7 %); Australia (62,2 %); Cile (57,1 %); Canada (54,1 %).

<sup>18</sup> Il dato si basa sui primi dati giunti da Orizzonte Europa. La Commissione ha inoltre avviato un'azione specifica per promuovere la cooperazione internazionale nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie ([MSCAdvocacy](#)), valutando ad esempio le condizioni quadro per la cooperazione in materia di formazione e mobilità dei ricercatori con i paesi che hanno in essere un accordo bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica con l'UE.

<sup>19</sup> Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013, cfr. articolo 8.

<sup>20</sup> Cfr.: [Open access to JRC Research Infrastructures \(europa.eu\)](#)

ricerca globali<sup>21</sup>. Nel 2022 la Commissione e gli Stati membri hanno sostenuto la dichiarazione di Brno<sup>22</sup>, che mira a promuovere un ecosistema globale di infrastrutture di ricerca.

Mentre i precedenti programmi quadro erano aperti all'associazione di paesi vicini all'Unione europea, Orizzonte Europa offre per la prima volta la possibilità di associare paesi terzi situati in qualsiasi parte del mondo che possiedano una buona capacità in campo scientifico, tecnologico e di innovazione<sup>23</sup> e condividano valori comuni con l'UE. La Nuova Zelanda è il primo paese fuori dalle immediate vicinanze dell'UE con cui sono stati conclusi negoziati di associazione, nel dicembre 2022. I negoziati con il Canada sono in corso e l'avvio dei negoziati con la Repubblica di Corea è stato annunciato al vertice UE-Corea del maggio 2023. Al momento è inoltre in fase di esame un eventuale avvio di negoziati con il Giappone.

Nel vicinato dell'UE, Orizzonte Europa conferma la possibilità di associazione al programma per i paesi terzi appartenenti all'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo, per i paesi in via di adesione, i paesi candidati e potenziali candidati, nonché per i paesi della politica europea di vicinato. Finora vi sono 16 paesi già associati al programma: Albania, Armenia, Bosnia-Erzegovina, Isole Fær Øer, Georgia, Islanda, Israele, Kosovo\*, Repubblica di Moldova, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia, Tunisia, Turchia e Ucraina<sup>24</sup>. L'UE sta inoltre lavorando alla conclusione del processo di associazione con il Regno Unito, mentre sono in corso negoziati formali con il Marocco.

### **3. RIEQUILIBRARE L'APPROCCIO GLOBALE DELL'UE IN MATERIA DI R&I: PROCEDERE VERSO LA PARITÀ DI CONDIZIONI E LA RECIPROCIÀ**

L'UE ha stabilito **impegni congiunti con partner prioritari**, quali gli Stati Uniti d'America (USA), il Canada, il Giappone, l'India, i paesi del Mediterraneo meridionale e l'Unione africana, al fine di attuare condizioni quadro volte a garantire parità di condizioni e promuovere valori condivisi (per maggiori dettagli si veda la sezione 5).

La Commissione ha attuato l'articolo 22, paragrafi 5 e 6, del regolamento Orizzonte Europa<sup>25</sup> per salvaguardare le **risorse strategiche, gli interessi, l'autonomia o la sicurezza dell'UE**. Ha elaborato orientamenti sulle ingerenze straniere, principi guida per la valorizzazione delle conoscenze, un **codice di buone pratiche sulla gestione del patrimonio intellettuale** e un **codice di buone pratiche in materia di normazione**<sup>26</sup>.

<sup>21</sup> [GSO – Group of Senior Officials \(GSO\) on global Research Infrastructures \(gsogri.org\)](https://www.gsogri.org/)

<sup>22</sup> [Dichiarazione di Brno sulla promozione di un ecosistema globale delle infrastrutture di ricerca \(icri2022.cz\)](https://icri2022.cz/) (disponibile in lingua inglese)

<sup>23</sup> Ci si riferisce ai paesi terzi che soddisfano i criteri di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) 2021/695, del 28 aprile 2021, che istituisce Orizzonte Europa.

\* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

<sup>24</sup> L'Ucraina è inoltre associata al programma Euratom di ricerca e formazione.

<sup>25</sup> Regolamento (UE) 2021/695, del 28 aprile 2021, che istituisce Orizzonte Europa.

<sup>26</sup> Raccomandazione (UE) 2023/498 della Commissione, del 1° marzo 2023, relativa a un codice di buone pratiche in materia di normazione nello Spazio europeo della ricerca, e raccomandazione (UE) 2023/499 della Commissione, del 1° marzo 2023, relativa a un codice di buone pratiche sulla gestione del patrimonio intellettuale per la valorizzazione delle conoscenze nello Spazio europeo della ricerca.

La pandemia di COVID-19 e il contesto geopolitico in rapida evoluzione hanno messo in luce i gravi rischi associati alle dipendenze dell'UE in diversi settori strategici<sup>27</sup>. Occorre pertanto prestare attenzione al modo in cui la capacità tecnologica è distribuita tra i principali attori economici<sup>28</sup>. La **sovranità tecnologica** richiede sia le conoscenze scientifiche necessarie per costruire, gestire e comprendere le tecnologie critiche, sia l'accesso ai componenti e ai materiali necessari per trasferire le tecnologie dai laboratori al mercato<sup>29</sup>.

L'articolo 22, paragrafo 5, del regolamento Orizzonte Europa **consente di limitare la partecipazione** ai soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri o in paesi associati o altri paesi terzi specificati e indicati nel programma di lavoro, per salvaguardare le risorse strategiche, gli interessi, l'autonomia o la sicurezza dell'UE. Si possono applicare restrizioni anche a soggetti stabiliti in paesi ammissibili ma direttamente o indirettamente controllati da un paese non ammissibile o da un soggetto stabilito in un paese non ammissibile. La limitazione della partecipazione in conformità dell'articolo 22, paragrafo 5, è stata attuata per 49 temi del programma di lavoro 2021-22 e per 31 temi del programma di lavoro 2023-24, che rappresentavano il 4 % e il 3,5 % dei bilanci dei rispettivi programmi di lavoro<sup>30</sup>. Il ricorso alle disposizioni dell'articolo 22, paragrafo 5, ha riguardato temi relativi alla **ricerca quantistica**, allo **spazio** e alle **materie prime critiche**. Il ricorso all'articolo 22, paragrafo 5, ha carattere eccezionale ed è debitamente giustificato.

Ove opportuno e debitamente giustificato, l'articolo 22, paragrafo 6, del regolamento Orizzonte Europa consente l'inserimento di **criteri di ammissibilità aggiuntivi** per tenere conto di esigenze politiche specifiche o della natura e degli obiettivi dell'azione. La Commissione si è avvalsa di detto articolo con i paesi terzi in cui si è ritenuto che non sussistessero le condizioni quadro necessarie a garantire la parità di condizioni nella cooperazione in materia di R&I.

Al fine di garantire che le azioni svolte nell'ambito di Orizzonte Europa siano conformi alle norme applicabili in materia di sicurezza di cui all'articolo 20, paragrafo 1, del regolamento Orizzonte Europa, la Commissione ha messo in atto una **procedura di indagine di sicurezza** per i progetti che riguardano informazioni sensibili o classificate, o informazioni o materiali soggetti a restrizioni connesse alla sicurezza nazionale. L'attuale situazione geopolitica ha portato a un aumento della domanda di procedure di indagine di sicurezza per i progetti nel contesto di Orizzonte Europa.

La Commissione ha pubblicato orientamenti per **contrastare le ingerenze straniere nella R&I**<sup>31</sup>. Il documento delinea le migliori pratiche per aiutare gli istituti di istruzione superiore

---

<sup>27</sup> Cfr. tra l'altro: [EU research and innovation and the invasion of Ukraine: Main channels of impact \(europa.eu\)](https://europa.eu/europa/en/eu-research-and-innovation-and-the-invasion-of-ukraine-main-channels-of-impact)

<sup>28</sup> Crespi, F., Caravella, S., Menghini, M., & Salvatori, C. (2021), "European Technological Sovereignty: An emerging framework for policy strategy.", *Intereconomics*, 56(6), pagg. 348-354.

<sup>29</sup> Edler, J., Blind, K., & Frietsch, R. (2020), "Technological Sovereignty: From Demand to Concept.", Disponibile (in lingua inglese) all'indirizzo: <https://www.isi.fraunhofer.de/en/presse/2020/presseinfo-11-Technologiesouveraenitaet.html>.

<sup>30</sup> Inoltre, l'impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni (EuroHPC) si è avvalsa dell'articolo 22, paragrafo 5, in un'azione del suo programma di lavoro per il 2023, in un'azione del suo programma di lavoro per il 2022 e in due azioni del suo programma di lavoro per il 2021.

dell'UE e le organizzazioni dell'Unione che svolgono attività di ricerca al fine di salvaguardare la propria libertà accademica, integrità e autonomia istituzionale, nonché i risultati e le risorse delle proprie attività di ricerca. Nell'ambito del gruppo di lavoro SIGRE del G7<sup>32</sup>, la Commissione, insieme a partner che condividono gli stessi principi, ha elaborato principi comuni in materia di sicurezza della ricerca.

Per accrescere il valore generato dalle conoscenze, il Consiglio ha adottato una raccomandazione sui **principi guida per la valorizzazione delle conoscenze**<sup>33</sup>. La consapevolezza della comunità scientifica in merito alla gestione del patrimonio intellettuale, compresi i diritti di proprietà intellettuale (PI), è in effetti indispensabile per promuovere un uso e una diffusione efficaci delle conoscenze e per agevolare l'accesso e la condivisione dei beni cui si applica la tutela della PI. Per rafforzare la collaborazione in materia di norme globali, la Commissione può perseguire un maggiore coordinamento con partner che condividono gli stessi principi, basandosi sulle raccomandazioni da essa stessa formulate in merito al **codice di buone pratiche sulla gestione del patrimonio intellettuale** e al **codice di buone pratiche in materia di normazione**<sup>34</sup>.

#### 4. UNIRE GLI SFORZI GLOBALI PER AFFRONTARE INSIEME LE SFIDE GLOBALI

##### 4.1. Guidare gli sforzi globali verso una transizione verde giusta

L'UE ha contribuito all'adozione del **quadro globale post-2020 in materia di biodiversità** in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità (COP 15) del 18 dicembre 2022 e al raggiungimento dell'accordo sul trattato sull'alto mare delle Nazioni Unite in occasione della conferenza intergovernativa sulla biodiversità marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale, tenutasi il 4 marzo 2023. Ha inoltre sottoscritto la **dichiarazione dell'alleanza transatlantica per la ricerca oceanografica**, volta a promuovere la cooperazione nell'ambito della ricerca oceanografica nell'Atlantico, e la 3<sup>a</sup> **dichiarazione congiunta della riunione dei ministri della scienza sull'Artico**, volta a fornire ulteriore sostegno alla ricerca sull'Artico. Ha inoltre rafforzato la sua partecipazione all'**iniziativa Mission Innovation** e ha continuato a promuovere il proprio ruolo guida nel sostenere la **cooperazione multilaterale in materia di R&I** per fornire soluzioni basate su dati scientifici per la gestione sostenibile dei terreni, degli oceani e del suolo, l'agricoltura e i sistemi alimentari, l'efficienza delle risorse e l'economia circolare, la bioeconomia, le politiche in materia di clima, silvicoltura e biodiversità e l'osservazione della Terra.

La Commissione ha inoltre istituito una piattaforma internazionale di gestione delle conoscenze per condividere informazioni sulle norme, gli orientamenti e le opportunità di finanziamento nell'ambito dell'**iniziativa del nuovo Bauhaus europeo**.

<sup>31</sup> Commissione europea, "Tackling R&I foreign interference", 14 gennaio 2022. Si tratta di un aspetto affrontato anche nell'ambito dei lavori della rete di conoscenze dell'UE sulla Cina.

<sup>32</sup> Gruppo di lavoro del G7 sulla sicurezza e l'integrità dell'ecosistema globale della ricerca (SIGRE), "Common values and principles on research security and research integrity", giugno 2022.

<sup>33</sup> Raccomandazione (UE) 2022/2415 del Consiglio, del 2 dicembre 2022, sui principi guida per la valorizzazione delle conoscenze.

<sup>34</sup> Ad esempio, la collaborazione internazionale sulle norme degli Eurocodici per l'ingegneria strutturale consente di migliorare la capacità normativa e la qualità delle infrastrutture.

Al fine di **conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo** è essenziale compiere ulteriori progressi scientifici per proteggere e ripristinare il capitale naturale, decarbonizzare l'economia e l'industria con sostanze chimiche e materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione, prevenire e ridurre l'inquinamento, modernizzare le nostre infrastrutture e aumentarne la resilienza, proteggere la salute e il benessere pubblici e progettare sistemi alimentari e idrici sostenibili. Nell'ambito dei suoi sforzi volti a promuovere una transizione equa, verde e inclusiva e in linea con la **strategia Global Gateway**<sup>35</sup> e con altri impegni internazionali, l'UE ha anche sostenuto i suoi paesi partner nell'accesso ai dati ambientali, nonché nel monitoraggio e nella comunicazione dei progressi compiuti, attraverso iniziative volte a migliorare le conoscenze e le capacità e a rafforzare l'interfaccia scienza-politica.

La comunicazione congiunta sulla governance internazionale degli oceani<sup>36</sup> ha sottolineato la necessità di sviluppare le conoscenze oceanografiche per proteggere gli oceani e gestirli in modo sostenibile. In quest'ottica, la Commissione ha firmato, a nome dell'UE, una dichiarazione politica<sup>37</sup> che istituisce la nuova **alleanza transatlantica per la ricerca oceanografica** con Argentina, Brasile, Canada, Cabo Verde, Marocco, Sud Africa e Stati Uniti. Rispecchiando la portata internazionale della **missione "Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030"** di Orizzonte Europa, le attività di cooperazione internazionale sono svolte nel contesto del "centro faro" Atlantico/Artico e del "centro faro" Mediterraneo della missione, nonché con i paesi partner del Mar Nero.

Nell'ambito dell'iniziativa **Mission Innovation**<sup>38</sup>, la Commissione ha promosso l'accelerazione della transizione verso l'energia pulita in linea con il Green Deal europeo. Tramite la guida congiunta dell'iniziativa sull'idrogeno pulito, la Commissione intende aumentare la competitività in termini di costi dell'idrogeno pulito riducendone i costi da punto a punto e sviluppando almeno 100 valli dell'idrogeno in tutto il mondo entro il 2030. Con il sostegno della missione "Città intelligenti e a impatto climatico zero" di Orizzonte Europa, la Commissione detiene anche la guida congiunta dell'iniziativa sulle transizioni urbane, che mira a collaborare con 300 città di tutto il mondo per rafforzarne le prospettive in materia di neutralità climatica, intensificare le azioni intraprese in tale direzione e accelerare la relativa attuazione.

A livello multilaterale, la Commissione ha fornito un **sostegno basato su dati concreti per l'elaborazione delle politiche**, ha definito i programmi e ha contribuito al lavoro di una serie di organizzazioni, tra cui: il Gruppo sull'osservazione della Terra, in relazione a un migliore utilizzo delle risorse europee di osservazione della Terra (come Copernicus); il Forum internazionale per la bioeconomia e altri forum multilaterali di cooperazione, in relazione alla bioeconomia; il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, in relazione alla scienza del clima; la piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità

---

<sup>35</sup> Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti – Il Global Gateway (JOIN(2021) 30 final).

<sup>36</sup> Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Definire la rotta verso un pianeta blu sostenibile - comunicazione congiunta sull'agenda dell'UE per la governance internazionale degli oceani" (JOIN(2022) 28 final).

<sup>37</sup> [SKM\\_80822071310280 \(allatlantic2022.com\)](https://skm.80822071310280.allatlantic2022.com)

<sup>38</sup> Mission Innovation è un importante forum internazionale che riunisce i paesi dai quali deriva il 90 % dei finanziamenti pubblici per l'innovazione nel settore dell'energia.

e i servizi ecosistemici e la convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica<sup>39</sup>, in relazione alla biodiversità; il gruppo internazionale per le risorse e l'Alleanza globale sull'economia circolare e l'efficienza delle risorse<sup>40</sup>; l'iniziativa delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari; e il partenariato globale per il suolo delle Nazioni Unite attraverso la missione "Un patto europeo per i suoli" di Orizzonte Europa.

Nell'ambito del **nuovo Bauhaus europeo**, la Commissione ha istituito una piattaforma internazionale di gestione delle conoscenze per condividere informazioni su norme, orientamenti e opportunità di finanziamento, al fine di integrare le dimensioni della sostenibilità, dell'inclusione e dell'estetica/qualità dell'esperienza negli edifici e negli spazi pubblici. Alcune iniziative sono aperte a soggetti di paesi terzi, a condizioni di partecipazione specifiche. Dette iniziative sono: la comunità del nuovo Bauhaus europeo, il laboratorio del nuovo Bauhaus europeo, i premi del nuovo Bauhaus europeo e le opportunità di finanziamento del nuovo Bauhaus europeo nell'ambito dei programmi dell'UE<sup>41</sup>.

#### 4.2. Promuovere la transizione digitale

L'UE ha rafforzato le attività di ricerca congiunte, in particolare nell'ambito delle **tecnologie digitali fondamentali** e delle **reti e dei servizi intelligenti**, anche con l'adozione dell'atto di base unico che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa<sup>42</sup>. Ha inoltre sviluppato **partenariati digitali internazionali** con l'America latina, il Giappone, la Repubblica di Corea e Singapore, in linea con la comunicazione sulla bussola per il digitale 2030<sup>43</sup> (cfr. anche la sezione 5).

L'UE si distingue nella ricerca e nello sviluppo industriali, in particolare nei settori automobilistico, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della sanità, e vanta una solida tradizione nel campo della ricerca quantistica e della robotica. Nonostante i punti di forza dell'Unione nella fabbricazione avanzata e nei materiali avanzati, è necessario **ridurre le dipendenze strategiche in catene del valore e settori tecnologici chiave**, quali l'intelligenza artificiale, i big data, il cloud computing, la cibersicurezza, le comunicazioni sicure, la robotica e la microelettronica. La regolamentazione, la governance e la normazione delle tecnologie digitali saranno fattori cruciali per massimizzare le opportunità digitali, riducendo nel contempo le sfide o le minacce che esse pongono<sup>44</sup>.

L'UE sostiene i paesi in via di sviluppo ed emergenti, con particolare attenzione all'Africa, promuovendo la connettività digitale attraverso **pacchetti di economia digitale**, finanziati

<sup>39</sup> La Commissione sosterrà inoltre l'istituzione di un servizio globale di sostegno alle conoscenze.

<sup>40</sup> In occasione della 5ª Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente è stata adottata una risoluzione storica, che ha spianato la strada a un accordo globale giuridicamente vincolante sull'inquinamento da plastica.

<sup>41</sup> [New European Bauhaus: beautiful, sustainable, together. \(europa.eu\)](https://europa.eu)

<sup>42</sup> Regolamento (UE) 2021/2085 del Consiglio del 19 novembre 2021 che istituisce le imprese comuni nell'ambito di Orizzonte Europa che abroga i regolamenti (CE) n. 219/2007, (UE) n. 557/2014, (UE) n. 558/2014, (UE) n. 559/2014, (UE) n. 560/2014, (UE) n. 561/2014 e (UE) n. 642/2014 (GU L 427 del 30.11.2021, pag. 17).

<sup>43</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni – Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale, COM(2021) 118 final.

<sup>44</sup> Cagnin, C., Muench, S., Scapolo, F., Störmer, E., Vesnic-Alujevic, L. "Shaping and securing the EU's open strategic autonomy by 2040 and beyond.", Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2021.

attraverso le **iniziative Team Europa**<sup>45</sup> e concepiti per promuovere un modello di sviluppo digitale antropocentrico. L'UE ha inoltre intensificato il suo sostegno a favore della **diffusione della banda larga e dei progetti di connettività a essa legati** e ha istituito centri di dati regionali per la fornitura di servizi spaziali in **Africa, America latina e Caraibi e Asia**, in linea con la strategia Global Gateway<sup>46</sup>. Sono stati altresì compiuti progressi nella creazione di filiali regionali del polo digitale per lo sviluppo<sup>47</sup>, in particolare in Africa, America latina e Caraibi e nelle regioni dell'Asia e del Pacifico. Con il lancio dell'Alleanza digitale con gli Stati dell'America latina e dei Caraibi, avvenuto nel 2023, l'UE ha rafforzato il partenariato digitale biregionale per affrontare il divario digitale e conseguire una trasformazione digitale inclusiva nella regione.

Istituendo partenariati e coalizioni con paesi che condividono gli stessi principi, l'UE può definire norme tecnologiche internazionali etiche, sicure e inclusive<sup>48</sup>. **L'Unione si è imposta come modello a livello globale nelle discussioni internazionali** in materia di protezione dei dati (regolamento generale sulla protezione dei dati, atto sulla governance dei dati), economia delle piattaforme (regolamento sui servizi digitali, regolamento sui mercati digitali), intelligenza artificiale affidabile e antropocentrica (normativa sull'intelligenza artificiale) e diritti e le libertà online (legge europea per la libertà dei media, dichiarazione per il futuro di Internet, dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali). Ha negoziato in seno a diversi organismi multilaterali<sup>49</sup> con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dell'economia digitale a livello mondiale e proiettare i valori dell'UE in tutto il mondo e promuove un ciber spazio globale, aperto, stabile e sicuro, basato sul rispetto del diritto internazionale e di norme, regole e principi non vincolanti di comportamento responsabile degli Stati.

### 4.3. Rafforzare la cooperazione in materia di sanità mondiale

La Commissione ha adottato la **strategia globale dell'UE in materia di salute** e la **prima relazione sullo stato della preparazione sanitaria**, volte a contribuire all'agenda a medio e lungo termine in materia di sicurezza e preparazione sanitaria e a rafforzare il sistema sanitario.

Ha promosso il coordinamento internazionale degli studi di piattaforme europee finanziate dall'Unione attraverso il consiglio di coordinamento delle sperimentazioni. Ha proseguito la cooperazione con l'**acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19** (acceleratore ACT), ha finanziato la ricerca sulla COVID-19 e altre malattie infettive e ha sostenuto la **Coalizione per l'innovazione in materia di preparazione alle epidemie** (CEPI).

L'UE ha istituito il terzo programma del **partenariato Europa-paesi in via di sviluppo per gli studi clinici** (EDCTP) come impresa comune nell'ambito di Orizzonte Europa per

<sup>45</sup> L'iniziativa Team Europa combina risorse dell'UE, degli Stati membri, delle istituzioni finanziarie e del settore privato.

<sup>46</sup> L'espansione del programma BELLA (Building the Europe Links with Latin America) o la presenza di centri Copernicus nei paesi dell'America latina e nelle Filippine sono chiari esempi in tal senso.

<sup>47</sup> <https://d4dhub.eu/>

<sup>48</sup> Conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale dell'UE, documento 11406/22.

<sup>49</sup> Ad esempio, G7, G20, OCSE, Unione internazionale delle telecomunicazioni, Organizzazione internazionale per la standardizzazione, Commissione elettrotecnica internazionale, Istituto degli ingegneri elettrici ed elettronici.

affrontare le malattie infettive e le emergenze di sanità pubblica nell'Africa subsahariana.

La **strategia globale dell'UE in materia di salute**<sup>50</sup> individua nella R&I, unitamente alla digitalizzazione e a professionisti specializzati, i fattori chiave per migliorare la salute. Tale strategia è stata accompagnata dalla prima relazione sullo stato della preparazione sanitaria<sup>51</sup>, che sottolinea i progressi compiuti in materia di **preparazione e risposta**, compresa la cooperazione internazionale in materia di R&I, dall'inizio della pandemia di COVID-19, concentrandosi in particolare sulle contromisure mediche.

La Commissione ha proseguito la sua cooperazione con l'**acceleratore per l'accesso agli strumenti COVID-19 (acceleratore ACT)**<sup>52</sup> e con le organizzazioni internazionali di finanziamento della R&I in ambito sanitario che condividono gli stessi principi, all'interno e all'esterno dell'Europa, attraverso partenariati europei e alleanze internazionali<sup>53</sup>. Ha inoltre intensificato i preparativi per lo sviluppo di nuovi partenariati europei con partner internazionali<sup>54</sup> e ha continuato a sostenere gli impegni internazionali a livello regionale, come l'iniziativa EU-Africa PerMed tra l'UE e i paesi africani<sup>55</sup>.

Il programma "Global Health EDCTP3" è il terzo programma del **partenariato Europa-paesi in via di sviluppo per gli studi clinici** ed è stato istituito come impresa comune nell'ambito di Orizzonte Europa<sup>56</sup>. Tale impresa comune, che conta attualmente 15 paesi europei e 25 paesi africani e le cui adesioni sono in crescita, mira ad accelerare lo sviluppo clinico di prodotti tecnologici sanitari nuovi o migliorati per l'identificazione, il trattamento e la prevenzione delle malattie infettive trascurate e legate alla povertà, comprese le malattie emergenti e riemergenti, nell'Africa subsahariana. Tutte le sovvenzioni erogate a titolo di "Global Health EDCTP3" richiedono ai beneficiari di garantire che i prodotti o i servizi sviluppati grazie agli studi clinici siano messi a disposizione del pubblico a condizioni eque e ragionevoli e siano accessibili per il pubblico stesso, anche dal punto di vista economico.

#### 4.4. Promuovere l'innovazione

La comunicazione sull'approccio globale riconosce l'importanza della cooperazione internazionale nel settore dell'innovazione e promuove partenariati internazionali per l'innovazione vantaggiosi per tutti con paesi e regioni che offrono una reciproca apertura all'imprenditorialità e agli investimenti, ad esempio con portatori di interessi negli Stati Uniti (Silicon Valley) e in Africa (agenda UA-UE per l'innovazione).

<sup>50</sup>[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_22\\_7153](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_7153)

<sup>51</sup>[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_22\\_7154](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_7154)

<sup>52</sup><https://www.who.int/publications/m/item/act-accelerator-outcomes-report--2020-22>

<sup>53</sup> Segnatamente: la rete informale dei responsabili delle organizzazioni internazionali di ricerca in ambito sanitario, la collaborazione mondiale nella ricerca in materia di capacità di gestione delle malattie infettive, l'alleanza globale per le malattie croniche, il consorzio internazionale per la ricerca sulle malattie rare e il consorzio internazionale per la medicina personalizzata. La Commissione ha inoltre sostenuto l'iniziativa "Epidemic Intelligence from Open Sources" (EIOS).

<sup>54</sup> Fra questi: l'iniziativa di programmazione congiunta sulla resistenza antimicrobica e un nuovo futuro partenariato europeo sulla resistenza antimicrobica; l'iniziativa di programmazione congiunta sulle malattie neurodegenerative, il programma comune europeo per le malattie rare e un nuovo futuro partenariato europeo sulle malattie rare.

<sup>55</sup> Il [progetto EU-Africa PerMed](#) mira a creare legami tra l'Europa e l'Africa nel campo della medicina personalizzata.

<sup>56</sup><https://www.globalhealth-edctp3.eu/>

La dimensione internazionale della **nuova agenda europea per l'innovazione**<sup>57</sup> contribuisce a promuovere, attirare e trattenere talenti in tutto il mondo e a coinvolgere i principali partner internazionali nell'attuazione delle iniziative pertinenti. A tal fine è necessario migliorare il quadro per attrarre imprenditori stranieri, prevedendo, tra l'altro, un trattamento più favorevole del capitale proprio, procedure di quotazione semplificate, la disponibilità di maggiori capitali dagli investitori istituzionali e maggiori opportunità per le donne negli investimenti in capitale di rischio.

La presenza globale dell'UE nel settore dell'innovazione è ulteriormente rafforzata dalle attività dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), che ha recentemente aggiornato il suo quadro strategico<sup>58</sup> per allinearlo alla comunicazione sull'approccio globale. Allo stesso tempo, il Consiglio europeo per l'innovazione (CEI) promuove il suo programma di fiere commerciali all'estero, che aiuta i beneficiari a promuovere la propria strategia di commercializzazione sui mercati esteri e a sfruttare le opportunità commerciali offerte dalle fiere internazionali di maggiore rilievo.

## **5. MODULARE LA COOPERAZIONE CON I PAESI E LE REGIONI PRIORITARI**

Oltre il 20 % dei temi nell'ambito di Orizzonte Europa si è **incentrato specificamente sulla cooperazione internazionale**, promuovendo **sinergie con altri programmi dell'UE**, in particolare lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI).

A causa delle conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, la Commissione si è concentrata su **misure di sostegno specifiche destinate all'Ucraina**, agevolando la partecipazione del paese a Orizzonte Europa e a Euratom, compresa l'apertura di un ufficio di Orizzonte Europa a Kiev. Nel 2022 è stato rinnovato l'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica UE-Ucraina, il cui periodo di validità si protrarrà pertanto per un totale di cinque anni a decorrere dall'8 novembre 2019.

Per la prima volta tutti i **partner dei Balcani occidentali** sono ora associati a Orizzonte Europa. Le relazioni si concentrano sull'attuazione dell'agenda per i Balcani occidentali in materia di innovazione, ricerca, cultura, istruzione, gioventù e sport<sup>59</sup>.

Sulla base delle discussioni in corso sulla **tabella di marcia comune per la cooperazione UE-Cina in materia di scienza, tecnologia e innovazione**, l'UE e la Cina collaboreranno a due iniziative faro di ricerca in settori di interesse comune, seppur con un approccio limitato in relazione alle azioni connesse all'innovazione.

Insieme all'Unione africana (UA), l'UE ha elaborato un **progetto di agenda congiunta per l'innovazione tra l'Unione europea e l'Unione africana** e ha approvato la dichiarazione ministeriale dell'**Unione per il Mediterraneo**. Ha inoltre avviato un'apposita "iniziativa per

<sup>57</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una nuova agenda europea per l'innovazione, COM(2022) 332 final.

<sup>58</sup> [20190605-gb57-17-strategic framework work for eit community global outreach activities.pdf \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/eit/20190605-gb57-17-strategic-framework-work-for-eit-community-global-outreach-activities.pdf)

<sup>59</sup> [EU and the Western Balkans launch a joint strategy to strengthen cooperation in innovation, research, education, culture, youth and sport \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/eit/20220308-eu-and-the-western-balkans-launch-a-joint-strategy-to-strengthen-cooperation-in-innovation-research-education-culture-youth-and-sport)

l'Africa" e un'"iniziativa per il Mediterraneo" nell'ambito di Orizzonte Europa, destinando a ciascuna di esse un investimento totale dell'UE pari a circa 300 milioni di EUR.

L'Unione ha intensificato le relazioni bilaterali con gli **Stati Uniti**, attraverso il Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia, con il **Canada**, la **Nuova Zelanda** e la **Repubblica di Corea**, in particolare attraverso negoziati sull'associazione a Orizzonte Europa, con il **Giappone**, anche nel contesto della presidenza giapponese del G7 nel 2023, e con l'**India**, tramite l'avvio del Consiglio UE-India per il commercio e la tecnologia.

La Commissione ha continuato ad attuare la **tabella di marcia strategica UE-CELAC<sup>60</sup> in materia di scienza, tecnologia e innovazione per il periodo 2021-2023** e discuterà della futura cooperazione nella seconda metà del 2023. L'Unione ha inoltre approvato un piano d'azione per il periodo 2023-2027 volto ad attuare il **partenariato strategico ASEAN-UE** e si è impegnata a promuovere la cooperazione nella **regione indo-pacifica**, anche con l'Australia, la Repubblica di Corea, la Nuova Zelanda e Singapore.

### **5.1. Rafforzare la cooperazione con i paesi terzi industrializzati e le economie emergenti**

La cooperazione con gli **Stati Uniti** è stata notevolmente rafforzata in linea con le ambizioni stabilite nella comunicazione sull'approccio globale e nella comunicazione congiunta su una nuova agenda UE-USA per il cambiamento globale<sup>61</sup>. Il vertice UE-USA tenutosi nel giugno 2021 ha lanciato formalmente il Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia (TTC), che ha portato all'emergere di nuovi e attivi filoni di lavoro nella definizione di norme, nell'intelligenza quantistica e artificiale e nella ricerca in materia di clima e tecnologie pulite. In particolare, un filone di lavoro attivo sui temi dell'elettromobilità e dell'interoperabilità con le reti intelligenti nell'ambito del gruppo di lavoro su clima e tecnologie verdi del TTC ha elaborato raccomandazioni per le infrastrutture pubbliche di ricarica per l'elettromobilità.

In linea con l'approccio multiforme della comunicazione congiunta dal titolo "UE-Cina – Una prospettiva strategica"<sup>62</sup>, la Commissione ha ulteriormente intensificato i suoi sforzi per ricalibrare la **cooperazione in materia di R&I con la Cina**. Attualmente sono in corso discussioni su una tabella di marcia comune per il futuro della cooperazione UE-Cina in materia di scienza, tecnologia e innovazione e su una serie di condizioni quadro in tal senso. La portata della cooperazione UE-Cina in materia di R&I riflette il fatto che la rivalità sistemica si è acuita, mentre le discussioni sulla tabella di marcia se da un lato producono esiti positivi per quanto riguarda le condizioni quadro legate alla ricerca<sup>63</sup> dall'altro mostrano una mancanza di progressi in relazione alle condizioni quadro connesse all'innovazione<sup>64</sup>. Di

<sup>60</sup> La CELAC è la Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici.

<sup>61</sup> Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio – Una nuova agenda UE-USA per il cambiamento globale, JOIN(2020) 22 final.

<sup>62</sup> Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo e al Consiglio – UE-Cina – Una prospettiva strategica, JOIN (2019) 5 final.

<sup>63</sup> Tra cui la scienza aperta, l'etica e l'integrità della ricerca, la mobilità dei ricercatori e la parità di genere nella R&I.

<sup>64</sup> Tra cui i diritti di proprietà intellettuale, la ricerca prenormativa, la valutazione e la normazione della conformità, l'accesso agli appalti pubblici, quadri normativi equi e trasparenti.

conseguenza, benché la cooperazione UE-Cina in materia di R&I prosegua nel **programma di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2023-2024** attraverso due iniziative faro di ricerca, una in materia di alimentazione, agricoltura e biotecnologia e l'altra in materia di cambiamenti climatici e biodiversità, alla luce delle notevoli preoccupazioni in merito all'uso della proprietà intellettuale generata nell'ambito di Orizzonte Europa, si è deciso di ricorrere all'applicazione dell'articolo 22, paragrafo 6, del regolamento Orizzonte Europa per impedire la partecipazione di soggetti cinesi ad azioni di innovazione<sup>65</sup>.

Con il **Canada**, l'**Australia** e la **Nuova Zelanda** è proseguita la cooperazione in settori di priorità comune, quali la sanità e le transizioni verde e digitale. In linea con la strategia dell'UE per la cooperazione con la regione indo-pacifica, la Commissione ha altresì concluso partenariati digitali internazionali<sup>66</sup> con il **Giappone**, la **Repubblica di Corea** e **Singapore**. La cooperazione con l'**India** ha acquisito slancio con l'avvio di un Consiglio UE-India per il commercio e la tecnologia<sup>67</sup>, che si concentrerà sulle tecnologie digitali, verdi e per l'energia pulita, nonché sul commercio e su catene del valore resilienti. L'India ha inoltre acconsentito a istituire un meccanismo di cofinanziamento per temi specifici nel programma di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2023-2024.

Per quanto riguarda la cooperazione **UE-Brasile** in materia di R&I, si è proceduto al rinnovo per altri cinque anni dell'accordo scientifico e tecnologico bilaterale e alla sottoscrizione di un accordo amministrativo con tre agenzie brasiliane di finanziamento della ricerca al fine di istituire un meccanismo di cofinanziamento per i soggetti brasiliani che partecipano a Orizzonte Europa. La cooperazione bilaterale **UE-Messico** ha consentito il lancio del meccanismo "Puerta Horizonte Europa-Mexico", che fornisce sostegno e finanziamenti congiunti per la partecipazione di soggetti messicani a Orizzonte Europa, mentre nel 2023 è prevista la firma di un accordo amministrativo con l'**Argentina** su Copernicus. Infine, l'accordo bilaterale di cooperazione scientifica e tecnologica **UE-Cile** è stato tacitamente rinnovato fino al 2027.

## 5.2. Integrare la cooperazione nel vicinato dell'UE

L'attuazione dell'**agenda per i Balcani occidentali** in materia di innovazione, ricerca, cultura, istruzione, gioventù e sport ha registrato buoni progressi. L'agenda mira a promuovere l'eccellenza scientifica e a riformare i sistemi di istruzione della regione, creando opportunità per i giovani e contribuendo a prevenire la fuga dei cervelli. Per la prima volta in assoluto, tutti i partner dei Balcani occidentali sono associati a Orizzonte Europa.

In occasione della prima conferenza ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo sulla R&I, sono state approvate tre tabelle di marcia per la R&I in materia di salute, cambiamenti climatici ed energie rinnovabili<sup>68</sup>. Il programma di lavoro di Orizzonte Europa per il

---

<sup>65</sup> Le azioni di innovazione sono azioni più vicine al mercato e caratterizzate da un elevato livello di sviluppo tecnologico.

<sup>66</sup> Temi chiave inclusi nell'ambito di ciascun partenariato: resilienza della catena di approvvigionamento dei semiconduttori; 5G/6G; cibersicurezza; regolamentazione delle piattaforme, dei dati e dell'IA; commercio digitale; identità digitale e firme digitali; azioni volte a colmare il divario di competenze digitali e inclusione digitale.

<sup>67</sup> [UE-India: nuovo Consiglio per il commercio e la tecnologia \(europa.eu\)](https://europa.eu/press-room/en/dae-2023-02-14-01)

<sup>68</sup> [UfM-Ministerial-Declaration-RI-EN-270622.pdf \(ufmsecretariat.org\)](https://ufmsecretariat.org/ufm-Ministerial-Declaration-RI-EN-270622.pdf)

periodo 2023-2024 ha avviato un'"iniziativa per il Mediterraneo", incentrata sui temi dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili e volta a incoraggiare la partecipazione di soggetti stabiliti nei **paesi del Mediterraneo meridionale**. La cooperazione nell'ambito della R&I prosegue attraverso il "centro faro" Mediterraneo della missione "Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030" di Orizzonte Europa, l'iniziativa BlueMed, il partenariato per un'economia blu sostenibile e il partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea (PRIMA)<sup>69</sup>.

Alla luce della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, la **cooperazione regionale in materia di R&I con il partenariato orientale** si è dimostrata più importante che mai per la promozione dei valori e dei principi della R&I nella regione. La dimensione del partenariato orientale relativa alla R&I mira a rafforzare le capacità di innovazione dei paesi partner integrandole maggiormente nei sistemi di R&I dell'UE, vista la prospettiva europea di Georgia, Moldova e Ucraina.

La cooperazione in materia di R&I con la **Svizzera** e il **Regno Unito** sta proseguendo. In quest'ultimo caso, si profilerebbero opportunità di cooperazione ancora migliori dopo la conclusione del processo di associazione del paese a Orizzonte Europa.

### **5.3. Approfondire i partenariati dell'UE con l'Africa, l'America latina e i Caraibi, e il Sud-est asiatico**

La Commissione ha rispettato il suo impegno a rafforzare il sostegno alla cooperazione in materia di R&I con l'Africa, elaborando un **progetto di agenda congiunta per l'innovazione tra l'Unione europea e l'Unione africana** insieme alla Commissione e agli Stati membri dell'Unione africana (UA). Tale programma è stato menzionato nella dichiarazione finale del 6° vertice dei capi di Stato e di governo dell'UE e dell'Unione africana, tenutosi nel febbraio 2022; è stato discusso nell'ambito di un dialogo con i portatori di interessi nel novembre 2022; ed è stato approvato in una riunione di alti funzionari il 4 maggio 2023. A seguito del successo dell'"iniziativa per l'Africa" nell'ambito del programma di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2021-2022, la Commissione ha adottato una nuova "iniziativa per l'Africa II" nell'ambito del programma di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2023-2024<sup>70</sup>. La Commissione ha inoltre lanciato la piattaforma delle conoscenze per l'Africa<sup>71</sup>, un portale di accesso ai dati e alle informazioni sullo sviluppo sociale, economico e ambientale dell'Africa, al fine di sostenere l'analisi integrata per l'elaborazione delle politiche.

Il **pacchetto di investimenti Global Gateway Africa-Europa**, annunciato in occasione del summenzionato 6° vertice UE-UA, sostiene l'agenda per l'innovazione tra l'Unione europea e l'Unione africana, i centri di eccellenza regionali sulla transizione verde nell'Africa subsahariana, le tecnologie spaziali e di osservazione della Terra e gli investimenti

---

<sup>69</sup> Si vedano rispettivamente: <http://www.bluedmed-initiative.eu/>, <https://bluepartnership.eu/>, e [PRIMA: Partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea \(prima-med.org\)](https://prima-med.org)

<sup>70</sup> Ad esempio, la Commissione ha proseguito lo sviluppo del partenariato congiunto a lungo termine UE-Unione africana per la ricerca e l'innovazione sulle energie rinnovabili, estendendone l'ambito di applicazione all'idrogeno rinnovabile.

<sup>71</sup> [Piattaforma delle conoscenze per l'Africa \(europa.eu\)](https://europa.eu)

nell'istruzione e nella connettività digitale<sup>72</sup>. Sono inoltre in fase di sviluppo iniziative faro in linea con le priorità dello strumento NDICI<sup>73</sup>, quali l'iniziativa faro UE-UA in materia di dati, il ponte per l'innovazione digitale Africa-Europa, l'EurAfrica Gateway per collegare le coste africane e la futura rete di cavi in fibra ottica per migliorare le infrastrutture digitali regionali nell'Africa occidentale, orientale e meridionale. Altri esempi in tal senso sono le iniziative Team Europa sulla produzione e l'accesso a medicinali, vaccini e tecnologie sanitarie, sulla salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti nell'Africa subsahariana, sulla sicurezza sanitaria/OneHealth e sulla sanità digitale e gli istituti di sanità pubblica.

Per quanto riguarda la **Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici (CELAC)**, ci si è concentrati sull'attuazione della tabella di marcia strategica UE-CELAC in materia di scienza, tecnologia e innovazione per il periodo 2021-2023<sup>74</sup>. Il 17 e 18 luglio 2023 si terrà il primo vertice dei capi di Stato e di governo UE-CELAC dopo 8 anni, che sarà seguito, nella seconda metà del 2023, da una riunione di alti funzionari dell'iniziativa congiunta UE-CELAC sulla R&I, la quale aprirà a sua volta la strada a una riunione ministeriale sulla ricerca e l'innovazione.

La dichiarazione comune dei leader<sup>75</sup> in occasione del **vertice commemorativo UE-ASEAN** del 14 dicembre 2022 ha invitato ad approfondire la collaborazione nei settori dell'istruzione, della scienza, della tecnologia e dell'innovazione. Ha inoltre espresso sostegno al piano d'azione 2023-2027 per l'attuazione dei partenariati strategici ASEAN-UE<sup>76</sup>, che indica le tecnologie verdi, lo spazio e le aree marine come settori prioritari per la cooperazione in materia di R&I. L'UE ha annunciato l'avvio di un pacchetto di investimenti da 10 miliardi di EUR nell'ambito del Global Gateway nella regione ASEAN, attraverso un approccio Team Europa, che contribuirà agli obiettivi dell'UE nella regione indo-pacifica.

#### **5.4. Conseguenze della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina**

La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina costituisce una violazione del diritto internazionale che compromette la sicurezza e la stabilità sia a livello europeo che a livello mondiale. **L'UE ha deciso di non rendersi disponibile a un'ulteriore cooperazione in materia di R&I con soggetti russi.** Ha pertanto posto fine alla partecipazione di enti pubblici russi a progetti in corso o futuri<sup>77</sup>. Le sanzioni e le misure adottate escludono dalla

---

<sup>72</sup> Gli investimenti nella connettività digitale sono incentrati sul collegamento tra l'Europa e l'Africa attraverso cavi sottomarini, sul collegamento tra le regioni africane attraverso le dorsali in fibra ottica, sul collegamento delle regioni non servite tramite la comunicazione satellitare e sul sostegno agli ecosistemi dell'innovazione digitale nella regione.

<sup>73</sup> Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale.

<sup>74</sup> [Tabella di marcia strategica UE-CELAC 2021-2023](#) (disponibile in lingua inglese)

<sup>75</sup> [eu-asean-leaders-statement.pdf \(europa.eu\)](#)

<sup>76</sup> [Piano d'azione per l'attuazione del partenariato strategico ASEAN-UE \(2023-2027\)](#) (disponibile in lingua inglese)

<sup>77</sup> Sono state revocate 117 partecipazioni di enti russi (pubblici o legati al settore pubblico) principalmente sulla base del quinto pacchetto di sanzioni, cfr. articolo 51 del regolamento (UE) n. 833/2014 del Consiglio, del 31 luglio 2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina (GU L 229 del 31.7.2014, pag. 1). Detto articolo prevede alcune eccezioni, ad esempio nel settore spaziale e della cooperazione nucleare. Nel 2022 si è inoltre posto fine a 37 partecipazioni bielorusse a Orizzonte Europa, sulla base del [regolamento \(UE\) 2021/1986 del Consiglio, del 15 novembre 2021, che modifica il regolamento \(CE\) n. 765/2006 relativo a misure restrittive nei confronti della Bielorussia](#).

partecipazione al programma, a qualsiasi titolo, tutti i soggetti giuridici stabiliti in Russia, in Bielorussia o in territori dell'Ucraina non controllati dal governo. Tuttavia, le persone fisiche stabilite in Russia, Bielorussia o in territori ucraini non controllati dal governo possono ancora partecipare ad azioni Marie Skłodowska-Curie, il che consente il mantenimento dei **contatti interpersonali** con le comunità scientifiche russa e bielorussa. In tale contesto, si riconosce la situazione degli scienziati russi e bielorussi che si trovano in difficoltà perché si oppongono alla guerra o al regime, in linea con il comunicato dei ministri della scienza del G7 del giugno 2022<sup>78</sup>.

La Commissione si è concentrata sull'istituzione di **misure di sostegno specifiche per l'Ucraina**<sup>79</sup>, agevolando altresì la partecipazione del paese agli inviti a presentare proposte nell'ambito di Orizzonte Europa ed Euratom. I ricercatori sfollati provenienti dall'Ucraina sono sostenuti tramite un apposito programma di borse di studio, denominato MSCA4Ukraine, che consente loro di proseguire le loro attività di ricerca nel territorio dell'UE. Nel 2022 è stato inoltre rinnovato per un periodo di 5 anni l'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica UE-Ucraina, con effetto retroattivo a decorrere dall'8 novembre 2019. In linea con l'evoluzione del contesto politico, la Commissione continuerà a coordinarsi con gli Stati membri e a sostenere il ruolo della R&I nei quadri politici e operativi connessi alla ripresa e alla ricostruzione dell'Ucraina, come anche sottolineato dal comunicato dei ministri della scienza e della tecnologia del G7 del maggio 2023<sup>80</sup>.

## 6. CONCLUSIONI

Questa prima relazione biennale sull'attuazione dell'approccio globale in materia di R&I mostra che l'UE ha compiuto progressi significativi per quanto riguarda l'attuazione delle azioni individuate nella comunicazione sull'approccio globale e il rafforzamento della posizione dell'Europa nel mondo. L'Unione europea ha mantenuto l'apertura nella cooperazione internazionale in materia di R&I, promuovendo un dialogo multilaterale basato su valori e principi. Ha attuato con successo le nuove disposizioni per l'associazione di paesi terzi a Orizzonte Europa. Ha sviluppato impegni congiunti con i partner internazionali, contribuendo a plasmare la governance globale. Ha difeso gelosamente le sue risorse strategiche, i suoi interessi, la sua autonomia e la sua sicurezza, rafforzando nel contempo la sua autonomia strategica aperta. Si è avvalsa del suo ruolo guida nella promozione della cooperazione multilaterale in materia di R&I per fornire soluzioni basate su dati scientifici con l'obiettivo di promuovere la transizione verde e digitale equa, nonché la sicurezza sanitaria e la preparazione e la risposta alle crisi, sviluppando nel contempo partenariati internazionali per ridurre le dipendenze strategiche in catene del valore e settori tecnologici chiave. Ha istituito partenariati internazionali per l'innovazione con paesi e regioni che offrono una reciproca apertura all'imprenditorialità e agli investimenti.

In un contesto geopolitico complesso e in dinamica evoluzione, aggravato dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, l'approccio globale in materia di R&I ha dimostrato la sua

---

<sup>78</sup> [Microsoft Word - G7 Science Ministers Declaration\\_20220613 \(bundesregierung.de\)](https://www.bundesregierung.de/bund-de/themen/wissenschaft/2022-06-13-g7-science-ministers-declaration)

<sup>79</sup> La pagina web [ERA4Ukraine](https://era4ukraine.eu) offre una panoramica di tutte le azioni esistenti a livello europeo e nazionale, compresi [MSCA4Ukraine](https://era4ukraine.eu/msca4ukraine), [le offerte di lavoro del CER](https://era4ukraine.eu/offer) e il [programma di borse di studio JRC-IUE \(Istituto universitario europeo\)](https://era4ukraine.eu/jrc-iue).

<sup>80</sup> [https://www8.cao.go.jp/cstp/kokusaiteki/g7\\_2023/230513\\_g7\\_communique.pdf](https://www8.cao.go.jp/cstp/kokusaiteki/g7_2023/230513_g7_communique.pdf)

efficacia e la sua pertinenza, e continua a essere il quadro strategico adeguato per la cooperazione internazionale in materia di R&I. La scienza e la tecnologia stanno assumendo un ruolo sempre più importante nella politica estera. Occorre pertanto ricercare maggiori sinergie con l'azione esterna dell'UE, in particolare con il Global Gateway. Andrebbe inoltre svolta un'ulteriore riflessione su come promuovere la diplomazia scientifica in Europa. La Commissione continuerà a monitorare l'attuazione della comunicazione sull'approccio globale e riferirà in merito al Consiglio e al Parlamento europeo nella seconda relazione biennale, la cui pubblicazione è prevista per il 2025.